

La più intensa concentrazione in RSA in un singolo comune si registra nella regione Toscana, comune di Firenze. Molto ricorrenti i comuni con una singola residenza.

Nella seconda fase del Programma straordinario di investimenti ex art. 20 legge 67/1988 e successive modifiche, si prevede il completamento del programma di realizzazione di RSA: *«Le Regioni nel nuovo programma dovranno specificare gli interventi da realizzare, tenuto conto dell'inserimento delle RSA in una rete integrata di servizi, che ottimizzi l'uso dell'esistente e migliori la fruibilità delle attività da parte del cittadino utente anziano o disabile. Pertanto, il nuovo programma dovrà essere definito sulla base dell'analisi specifica dei bisogni attualmente espressi dalla singola azienda, tenuto conto delle peculiari caratteristiche ambientali, sociali, culturali, geomorfologiche del bacino di utenza considerato, nonché dell'offerta di servizi esistente anche in ambito del privato o privato no-profit».*

Gli anziani nei presidi socio-assistenziali

L'assistenza degli anziani al di fuori dell'ambito familiare viene fornita dai presidi socio-assistenziali, ossia da quelle strutture, in prevalenza pubbliche, che svolgono attività socio-sanitarie di tipo residenziale a carattere continuativo o limitato al solo ricovero notturno. Sono assimilati ai presidi i gruppi appartamento, le comunità alloggio, le comunità terapeutiche, le case alloggio, i centri di accoglienza e – in particolare per gli anziani – le case di riposo, le case albergo e le case protette.

Nel 1992 gli assistiti sono risultati 182.979 dei quali 143.927 ospitati nei presidi per soli anziani (Tabelle 9 e 10). A questa tipologia appartengono 2.087 istituti e, a fronte di un tasso di utilizzazione molto prossimo al 100%, sta un tasso di ricambio degli utenti vicino allo zero, se si escludono i decessi. Ciò indica che la maggior parte delle strutture residenziali per persone non autosufficienti raccoglie anziani privi di assistenza e senza possibilità di reinserimento familiare.

Dal 1991 al 1992, considerando il complesso dei presidi, gli assistiti sono diminuiti di 3 mila casi in particolare nella classe di età 60-64 anni. Analizzando invece i presidi solo per non autosufficienti, nell'arco di un anno è aumentato sia il numero di assistiti (da 13.030 a 15.335) sia quello di posti letto (da 13.897 a 16.460). Il 71,9% degli anziani assistiti nei presidi socio-assistenziali è costituito da donne, pari all'1,9% della popolazione femminile anziana.

L'Italia ha un modello di organizzazione sociale fortemente basato sulla famiglia. Questo è uno dei motivi per cui la percentuale di persone residenti in istituti (la cosiddetta popolazione istituzionalizzata) è molto più contenuta che in altri Paesi. È, infatti, la famiglia *in primis* che si fa carico dell'assistenza alle persone non autosufficienti, soprattutto anziane. Il problema della non autosufficienza è molto grave, in quanto presuppone l'esistenza, nella famiglia o nella rete familiare, di persone in grado di seguire i disabili in modo continuativo, data anche la scarsa diffusione delle strutture apposite.

Dai dati del Censimento 1991 emerge che la popolazione istituzionalizzata comprende categorie molto diverse al suo interno, ma nel 65% dei casi è costituita da persone che non hanno un coniuge, un genitore o un figlio. L'85% della popolazione in istituti assistenziali ha almeno 65 anni e uno su tre ha più di 84 anni. Oltre il 96% degli anziani negli istituti assistenziali risulta senza il coniuge; il 51% di loro ha avuto in passato un coniuge ma è, attualmente, vedovo o separato. I problemi affettivi sono dunque molto acuti, perché alla mancanza del coniuge si aggiunge spesso il problema della mancanza o lontananza dei parenti.

Un secondo motivo che può spiegare il ridotto numero di residenti in istituzioni è la carenza dell'offerta, come sottolineato in precedenti paragrafi di questo capitolo: le strutture per anziani (day-hospital, residenze sanitarie, ecc.) sono state previste dal

Piano Sanitario Nazionale solo qualche anno fa, contrariamente a quanto avvenuto in altri Paesi: dunque l'Italia vive ancora una fase progettuale o sperimentale.

Tab. 9 - **Persone di 60 anni e più assistite nei presidi socio-assistenziali per classe di età e sesso**
Anno 1992

CLASSI DI ETÀ	Dati assoluti			Per 100.000 abitanti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
60-64	5.717	5.923	11.610	369,7	340,5	354,2
65-74	13.091	22.316	37.182	573,9	758,3	711,8
60 e più	49.960	131.604	182.979	964,1	1.863,0	1.494,2
75 e più	31.152	103.365	134.157	2.299,7	4.339,9	3.590,6

Fonte: Istat, Statistiche della Previdenza, della sanità, della Assistenza Sociale

Tab. 10 - **Presidi residenziali socio-assistenziali esclusivamente per anziani, per posti letto, assistiti, giornate di presenza e categoria di assistiti**
Anno 1992

CATEGORIE DI ASSISTITI	Totale presidi	Posti letto	Assistiti al 31/12		Giornate di presenza	
			Totale	di cui femmine	Totale (x 1.000)	Media per assistito
Non autosufficienti	227	16.460	15.335	11.268	5.477	357
Autosufficienti	1.078	37.521	32.995	24.462	11.662	353
Non autosufficienti. e autosuff.	1.502	104.051	95.597	70.481	33.378	349
Totale	2.087	158.032	143.927	106.211	50.517	351

Fonte: Istat, Statistiche della Previdenza, della Sanità, della Assistenza Sociale

Strutture residenziali e non residenziali per l'anziano

Dalle indagini effettuate risultano, in totale, 3.159 strutture con 133.668 posti letto. Le strutture private sono 1.627 (con 59.099 posti letto), quelle pubbliche 1.444 (con 70.363 posti letto) e quelle miste 88 (con 4.206 posti letto).

La suddivisione geografica evidenzia come il maggior numero delle strutture sia dislocato al Nord: 1.983 strutture pari al 63% del totale, mentre 544 sono al Centro e 632 nel Sud e Isole.

Il Piemonte è la regione dove sono più numerose le strutture per anziani: 528, seguita dall'Emilia Romagna con 414 strutture e dal Veneto con 297.

Il Molise, con 21 strutture, e la Campania, con 30, sono invece le regioni dove si registra il minor numero.

Le provincie che risultano avere un numero maggiore di strutture sono Torino con 230 e con 10.630 posti letto, Bologna con 98 e con 3.478 posti letto, Genova con 87 e con 4.252 posti letto, Trieste con 82 (posti letto non pervenuti), Verona con 72 strutture e 4.829 posti letto, Treviso con 46 strutture e 4.645 posti letto.

Le strutture pubbliche sono maggiormente presenti al Nord: 1.030 pari al 71% del totale, mentre al Sud sono solo 158 (pari all'11% del totale nazionale). Infatti al Sud e nelle Isole sono quelle private ad essere più numerose: 458 pari al 28% del totale delle private. Al Centro, invece, non presentano un eccessivo squilibrio tra loro: 256 le pubbliche, contro le 279 private.

In allegato 2, capitolo 2, sono presentati in dettaglio i dati relativi alle strutture residenziali per anziani e non residenziali a gestione pubblica, privata e mista, come risulta dalla Relazione sulla Condizione dell'Anziano del Ministero dell'Interno.

Il ricorso ai servizi sanitari

Come è noto, gli anziani rappresentano la parte di popolazione che ha più necessità di cure mediche e, quindi, ricorre in misura maggiore ai servizi sanitari. Nel 1994, su un totale di dieci milioni circa di ricoveri, quattro milioni riguardavano persone anziane; tali ricoveri hanno totalizzato più del 50% delle giornate di degenza complessiva (la durata media delle degenze è più alta al crescere dell'età e raggiunge i 14-15 giorni di ricovero per le persone che hanno superato gli 80 anni). Anche analizzando i dati sulle visite mediche l'anziano emerge come utente particolarmente assiduo dei servizi, in particolare di quelli pubblici. Più si va avanti con l'età, più aumenta il peso delle visite generiche rispetto a quelle specialistiche. Inoltre, gli anziani in generale si affidano molto di più del resto della popolazione al servizio pubblico anche per le visite specialistiche (Tab. 11).

Queste, infatti, risultano a pagamento per una quota del 37,9% contro il 61,3% della popolazione non anziana. Tale comportamento è espressione delle condizioni economiche meno agiate in cui vive la popolazione anziana e testimonia il ruolo fondamentale che il medico di famiglia assume nell'indirizzo della cura dell'anziano. Va comunque sottolineato che gran parte dell'utilizzo di servizi sanitari da parte degli anziani si concentra tra gli anziani disabili e tra quelli cronici.

Tab. 11 - **Visite specialistiche effettuate a pagamento nelle quattro settimane precedenti l'intervista, per classe di età e sesso. Anno 1994**
(quozienti per 100 visite specialistiche)

	Totale	Maschi	Femmine
Fino a 59	61,3	58,1	63,6
60-64	36,7	37,0	36,3
65-69	39,9	40,1	39,6
70-74	39,0	33,2	43,6
75-79	31,9	32,0	30,3
80 e più	39,9	32,0	45,3
Totale	53,9	50,5	56,6
60 e più	37,9	35,6	39,7
65 e più	38,3	35,6	40,6
75 e più	36,2	32,9	38,9

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo «Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari».

Il medico di famiglia

Il medico di famiglia rappresenta normalmente il primo operatore sanitario cui si rivolgono gli individui che hanno problemi di salute. Egli svolge, quindi, un ruolo fondamentale per la prevenzione delle malattie, la loro cura e l'indirizzo dei malati a strutture specializzate.

Sono in particolare gli anziani a ricorrere in primo luogo al medico di famiglia e, tra questi, sono soprattutto le donne ad essere le più assidue; se tra la popolazione fino a 59 anni, la quota di coloro che si rivolge sempre o spesso al medico di famiglia risulta pari al 76,1%, tale valore sale all'87,4% per le persone con almeno 60 anni, all'88,8% per quelle con almeno 65 anni e al 90,7% per quelle ultra settantaquattrenni. Le donne, come si è detto, presentano valori ancora più elevati e superiori a quelli degli uomini fino a 5 punti percentuali.

Un discorso analogo si può fare riguardo al ricorso al medico di famiglia per ottenere indicazioni su uno specialista. Mentre le persone con meno di 60 anni non chiedono mai informazioni al medico di famiglia nell'8,6% dei casi, quelle con almeno 60, 65 e 75 anni si comportano nello stesso modo solo, rispettivamente, nel 4,1%, 3,9% e 3,6% dei casi.

Conclusioni

Qualunque decisione si voglia prendere sull'assistenza agli anziani, si tratta in ogni caso di una decisione che, comunque, non pare essere più dilazionabile. L'urgenza di una riforma del settore sanitario, ma anche assistenziale e dei servizi è ben evidente dall'analisi degli ultimi risultati del Progetto Finalizzato Invecchiamento del CNR. Dopo l'avvio nel 1995 della riforma ospedaliera tramite l'adozione del pagamento a prestazione - sistema DRG-ROD - la progressiva riduzione della durata della degenza risulta avvenire contemporaneamente ad una riduzione dei ricoveri degli ultraottantenni e della mortalità intraospedaliera (figure 8, 9, 10). Questi risultati di per sé potrebbero essere espressione di un'aumentata efficienza dell'ospedale. In realtà, si tratta di dati che non debbono essere valutati isolatamente, ma tenendo anche conto delle carenze nella rete di servizi extraospedalieri, sia sociali che sanitari. La riduzione dei ricoveri degli ultraottantenni, verificatasi contrariamente a quanto ci si sarebbe dovuti aspettare in base ai dati demografici ed epidemiologici, può essere, quindi, espressione di un fenomeno di tutt'altra natura, cioè di una forte iniquità sociale, ed è quindi nostro dovere sapere come e dove vengano trattati ed assistiti gli anziani malati che non vengono ospedalizzati e che tipo di assistenza non solo sanitaria, ma anche sociale, si offra all'anziano nella fase terminale di malattia. È opportuno citare a questo punto la necessità di riforma dell'assistenza e dei servizi sociali. Nell'ambito delle politiche sociali la spesa per l'assistenza ha un ruolo residuale e le risorse destinate a questo settore, che già non sono molte, vengono prevalentemente destinate al sistema pensionistico e di assistenza sanitaria. Occorre perciò un incremento ed una ristrutturazione del sistema dei servizi sociali, per cogliere i veri bisogni e dare opportunità di recupero dell'autosufficienza alle fasce sociali più deboli (Relazione finale Commissione Onofrio).

Fig. 1. - Studio ILSA. Numero di patologie diagnostiche

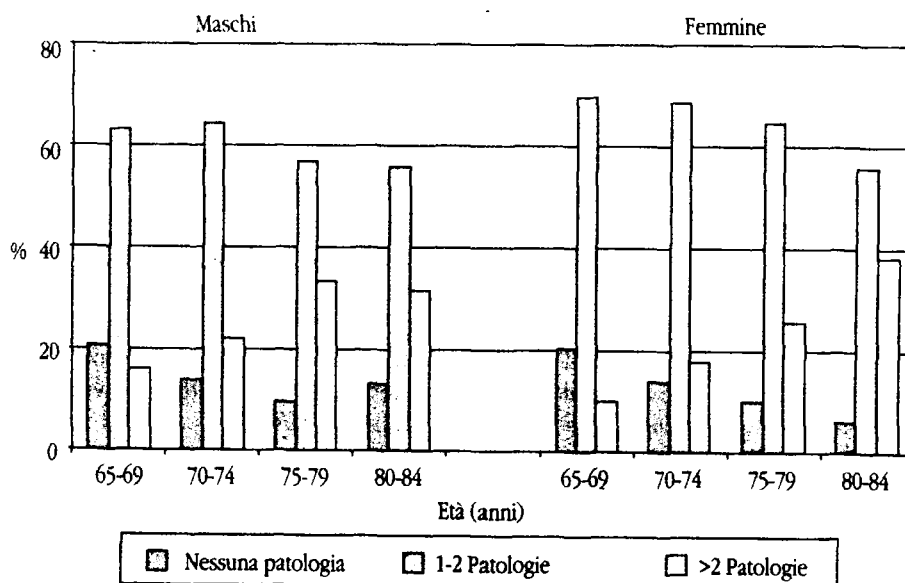
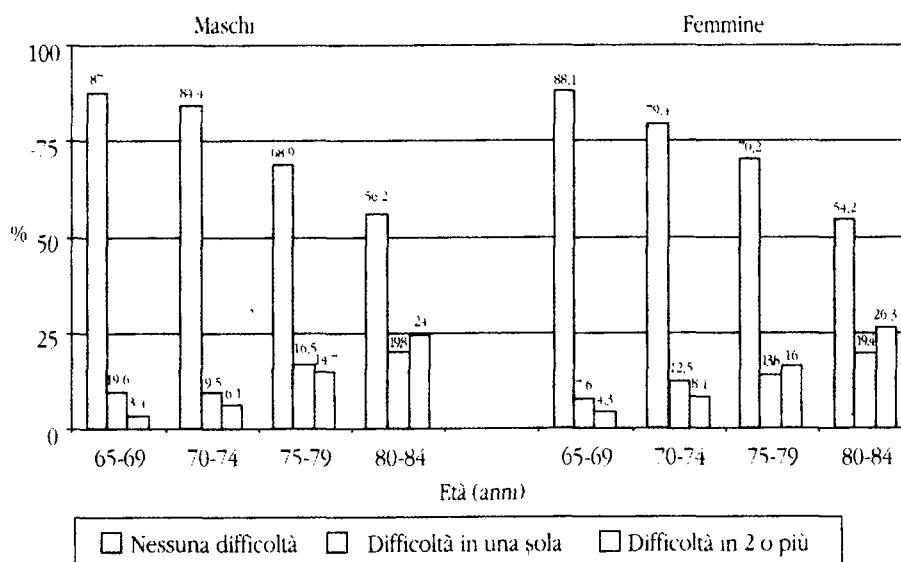


Fig. 2. - Studio ILSA: difficoltà nelle ADL*. Distribuzione percentuale per sesso e classe d'età



* ADL: attività della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi, mangiare, andare in bagno, muoversi in una stanza)

Fig. 3. - Studio ILSA - Prevalenza di demenza per settore di attività lavorativa

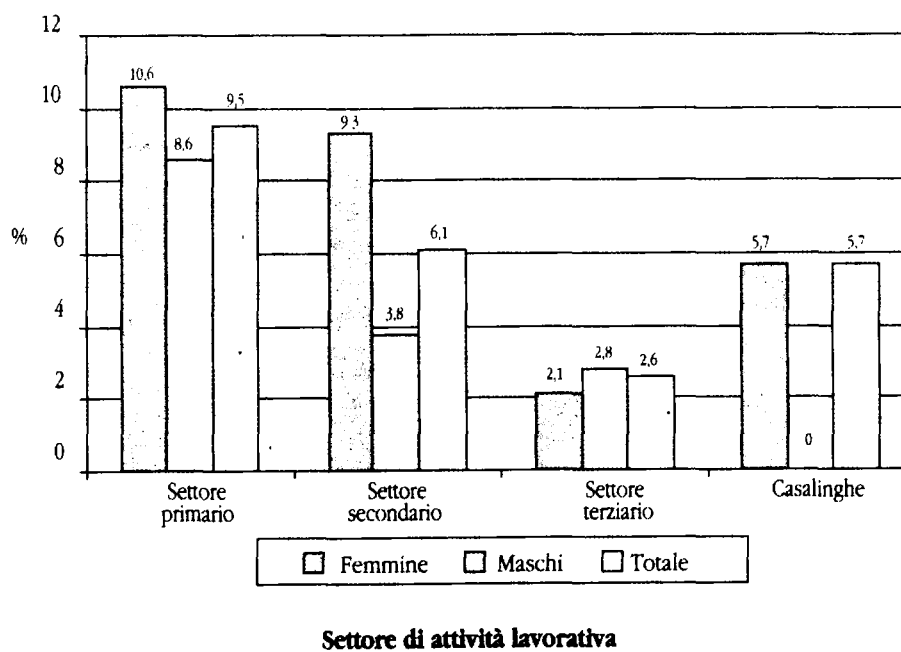


Fig. 4. - Studio ILSA: Soggetti (%) con almeno un ricovero per patologie e classi di età.
Follow-up 2 anni

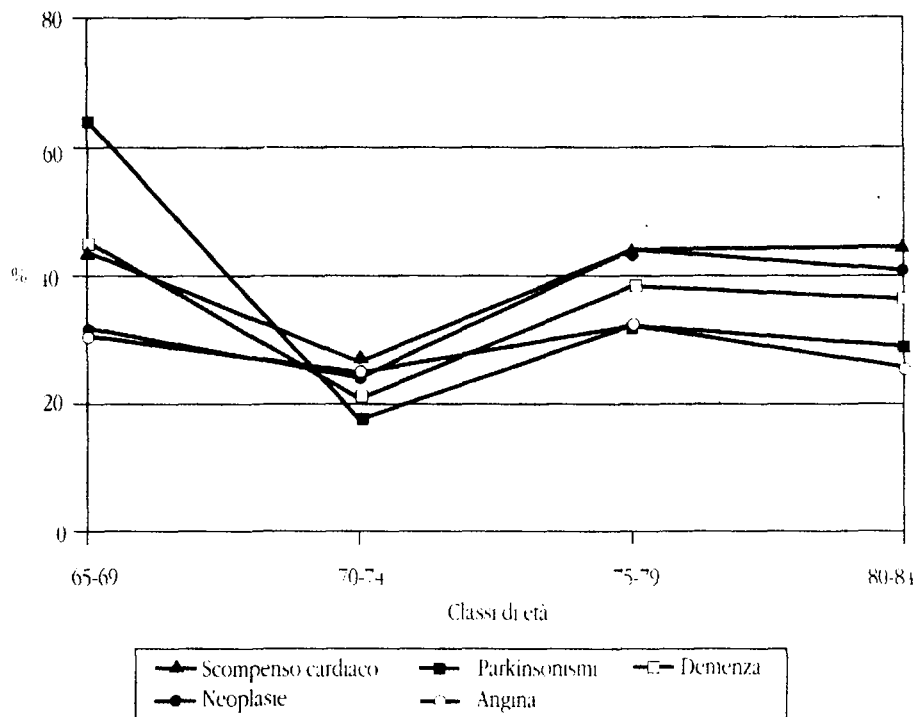


Fig. 5. - Studio ILSA: Soggetti (%) con almeno un ricovero per patologie e classi di età.
Follow-up 2 anni

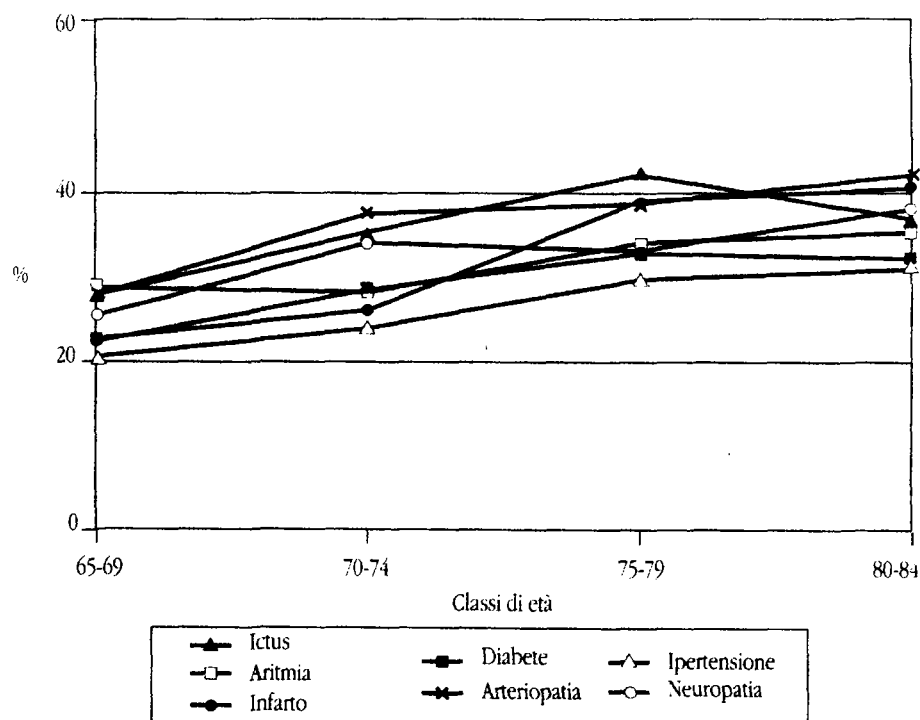
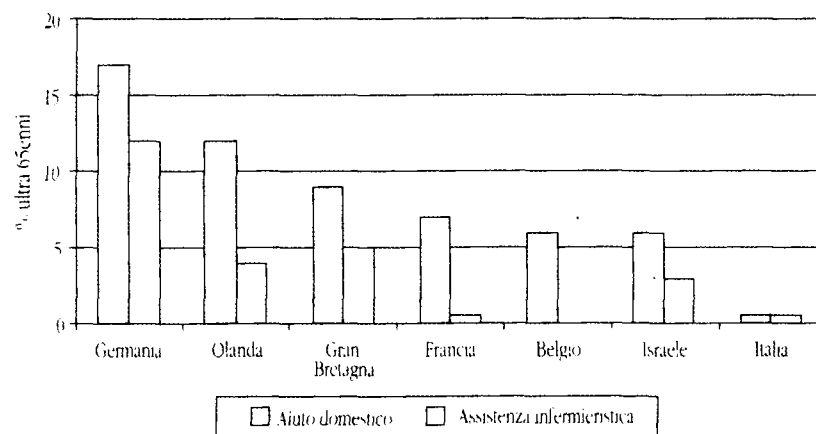
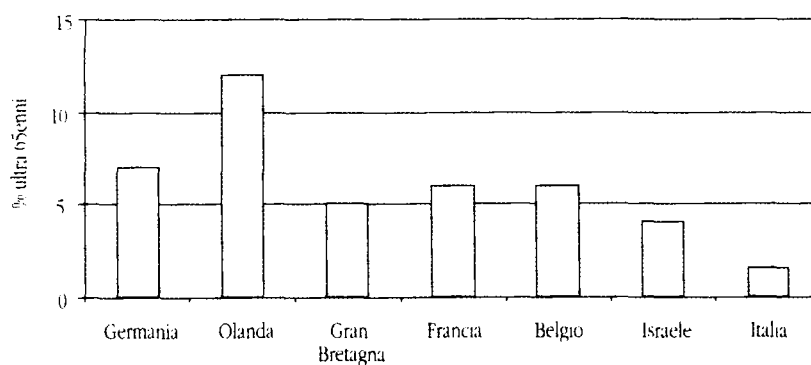


Fig. 6. - Studio GIFA: difficoltà nelle ADL - Interventi di assistenza domiciliare



Fonte: Jamieson A. Home care for elderly people in Europe: A comparison of the European communities' Health services research series, n. 7, 1991

Fig. 7. - Studio GIFA - Disponibilità di posti letto in RSA o altre strutture residenziali



Fonte: Jamieson A. Home care for elderly people in Europe: A comparison of the European communities' Health services research series, n. 7, 1991

Fig. 8. - Studio GIFA - Durata della degenza per anno di rilevazione

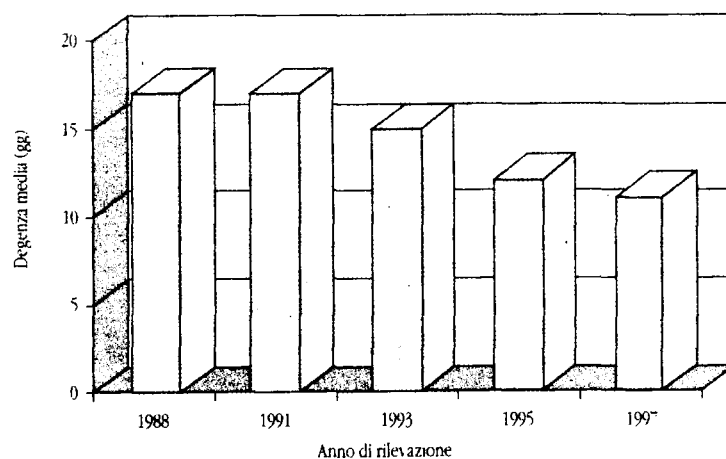


Fig. 9. - Studio GIFA - Classi di età dei pazienti per anno di rilevazione

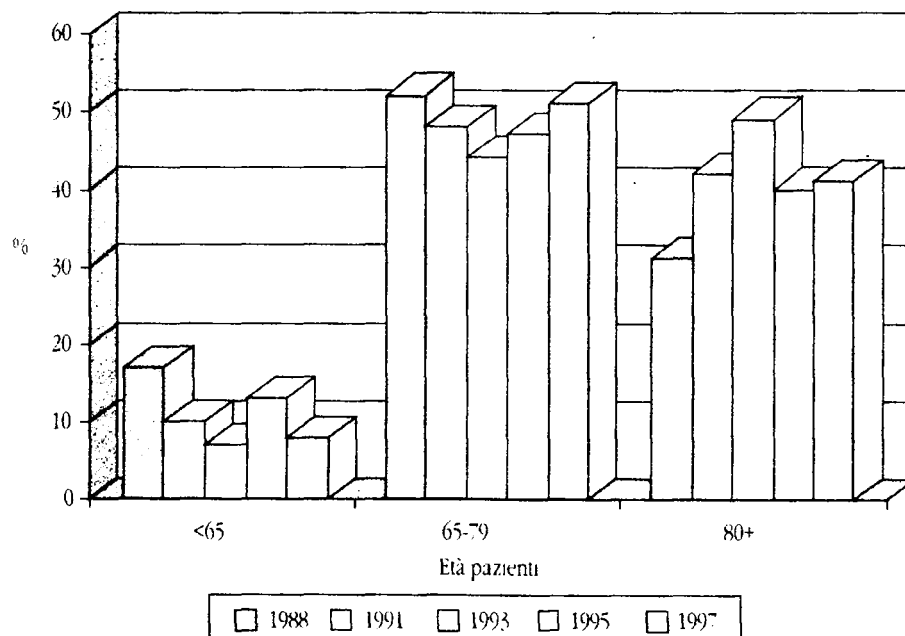
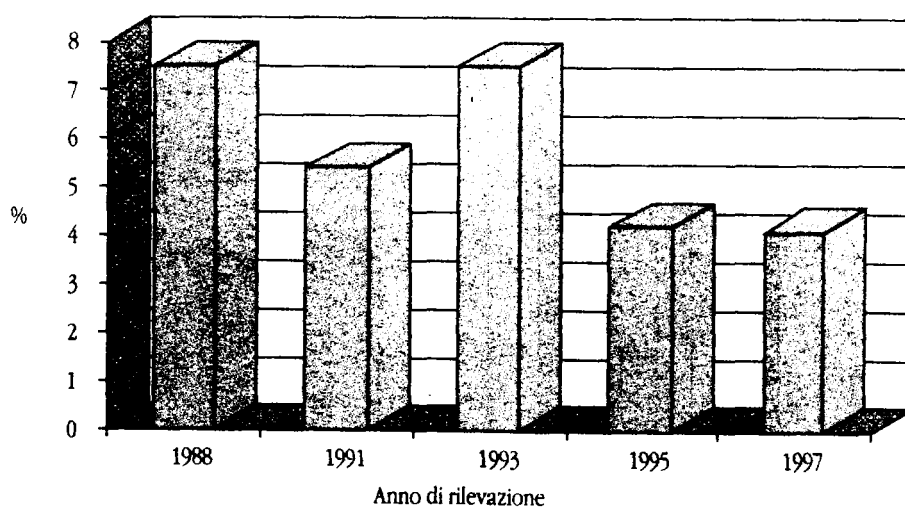


Fig. 10 - Studio GIFA - Mortalità intraospedaliera per anno di rilevazione



ALLEGATO 1

Tab. 1. - Residenze sanitarie assistenziali per anziani

Distribuzione degli interventi per regione e tipologia di intervento

REGIONE	Nuove Costruzioni	Riconversioni Ospedaliere	Ristrutturazioni Complementari	Altro	Totale
Piemonte	37	10	12	1	60
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-
Lombardia	29	7	23	3	62
Prov. Autonomia Bolzano	-	-	-	-	-
Prov. Autonomia Trento	1	1	-	-	2
Veneto	24	4	48	1	77
Friuli Venezia Giulia	1	-	1	1	3
Liguria	3	3	6	-	12
Emilia Romagna	28	3	25	-	56
Toscana	26	5	10	-	41
Umbria	-	-	-	-	-
Marche	8	2	3	-	13
Lazio	4	-	-	-	4
Abruzzo	11	-	1	-	12
Molise	-	-	1	-	1
Campania	12	4	6	-	22
Puglia	14	6	2	-	22
Basilicata	-	-	-	-	-
Calabria	17	-	1	-	18
Sicilia	3	3	-	-	6
Sardegna	1	-	-	-	1
Totale	219	48	139	6	412

Tab. 2. - Residenze sanitarie assistenziali per anziani

Programma straordinario di investimenti in Sanità - Art. 20 legge 67/88 (situazione al 21 marzo 1997)

(dati economici espressi in milioni)

REGIONE	Numero di RSA autorizzate al 21.3.97	Finanziamenti autorizzati per RSA al 21.3.97	Finanziamenti previsti per RSA Del. Cipe 3.8.98 (comprensivi degli autofinanziamenti)	Finanziamenti complessivi autorizzati al 21.3.97	% rispetto al complessivo autorizzato	% rispetto alla previsione per RSA del. Cipe 3.8.98	Numero posti letto	Popolazione anziana di età > 65 anni al 1.1.96
Piemonte	60	226.480	264.200	613.300	37%	86%	3.347	819.705
Valle D'Aosta	-	-	2.600	28.549	-	-	-	21.008
Lombardia	62	342.863	442.710	1.164.881	29%	77%	5.166	1.451.470
Prov. Aut. Bolzano	-	-	-	65.579	-	-	-	65.653
Prov. Aut. Trento	2	18.525	21.300	70.925	26%	87%	180	80.547
Veneto	77	145.198	178.971	562.792	26%	81%	5.364	745.915
Friuli Ven. Giulia	3	19.637	28.200	193.561	10%	70%	220	243.397
Liguria	12	52.743	73.200	328.261	16%	72%	624	385.779
Emilia Romagna	56	180.969	207.402	595.695	30%	87%	2.689	834.799
Toscana	41	170.317	174.452	516.820	33%	98%	1.883	739.649
Umbria	-	-	20.844	126.458	-	-	-	173.748
Marche	13	27.587	66.344	209.613	13%	42%	429	292.167
Lazio	4	20.230	184.324	771.593	3%	11%	212	824.292
Abruzzo	12	47.029	56.230	270.170	17%	84%	418	233.315
Molise	1	475	19.654	91.200	1%	2%	-	62.916
Campania	22	90.825	180.000	1.054.995	9%	50%	924	715.662
Puglia	22	109.973	126.868	749.802	15%	87%	1.303	562.536
Basilicata	-	-	23.381	133.467	-	-	-	98.051
Calabria	18	69.913	73.800	384.333	18%	95%	1.080	308.020
Sicilia	6	30.908	169.600	634.928	5%	18%	302	756.014
Sardegna	1	2.945	51.800	315.861	1%	6%	-	229.890
Totale	412	1.150.807	2.342.888	1.862.705	16%	60%	24.181	8.400.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 3 - **Residenze sanitarie assistenziali per anziani***Distribuzione degli interventi per regione e tipologia di intervento*

REGIONE	Nuove Costruzioni	Riconversioni Ospedaliere	Ristrutturazioni Complementari	Altro	Totale
Piemonte	2.215	572	500	60	3.347
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-
Lombardia	2.360	607	2.015	184	5.166
Prov. Autonoma Bolzano	-	-	-	-	-
Prov. Autonoma Trento	60	120	-	-	180
Veneto	1.678	228	3.442	16	5.364
Friuli Venezia Giulia	60	-	40	120	220
Liguria	160	161	303	-	624
Emilia Romagna	1.342	120	1.227	-	2.689
Toscana	1.180	180	523	-	1.883
Umbria	-	-	-	-	-
Marche	244	80	105	-	429
Lazio	212	-	-	-	212
Abruzzo	378	-	40	-	418
Molise	-	-	-	-	-
Campania	196	204	224	-	624
Puglia	801	382	120	-	1.303
Basilicata	-	-	-	-	-
Calabria	1.020	-	60	-	1.080
Sicilia	152	150	-	-	302
Sardegna	-	-	-	-	-
Totale	12.358	2.804	8.599	380	24.141

Tab. 4 - **Residenze sanitarie assistenziali per anziani***Distribuzione dei finanziamenti per regione e tipo di intervento*

REGIONE	Nuove Costruzioni	Riconversioni Ospedaliere	Ristrutturazioni Complementari	Altro	Totale
Piemonte	151.240	34.390	37.810	3.040	226.480
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-
Lombardia	169.253	28.642	131.528	13.440	342.863
Prov. Autonoma Bolzano	-	-	-	-	-
Prov. Autonoma Trento	5.700	12.825	-	-	18.525
Veneto	62.674	19.000	61.524	2.000	145.198
Friuli Venezia Giulia	5.225	-	3.420	10.992	19.637
Liguria	13.870	12.065	26.808	-	52.743
Emilia Romagna	106.051	8.421	66.497	-	180.969
Toscana	108.168	27.390	34.759	-	170.317
Umbria	-	-	-	-	-
Marche	16.672	4.049	6.866	-	27.587
Lazio	20.230	-	-	-	20.230
Abruzzo	43.229	-	3.800	-	47.029
Molise	-	-	475	-	475
Campania	44.315	29.015	17.495	-	90.825
Puglia	68.322	35.003	6.648	-	109.973
Basilicata	-	-	-	-	-
Calabria	66.215	-	3.698	-	69.913
Sicilia	17.651	13.257	-	-	30.908
Sardegna	2.945	-	-	-	2.945
Totale	901.760	224.057	401.328	29.472	1.556.617

ALLEGATO 2

Strutture residenziali per anziani

Anno 1994

TOTALE REGIONI	Gestione pubblica		Gestione privata		Gestione mista		Totale strutture	Totale posti letto*
	Strutture	P. letto*	Strutture	P. letto*	Strutture	P. letto*		
Piemonte	240	7.734	280	9.864	8	1.097	528	18.695
Liguria	72	3.676	91	3.891	1	35	164	7.602
Valle D'Aosta	23	381	8	163	-	-	31	844
Lombardia	160	11.119	119	6.713	4	270	283	18.132
Trentino Alto Adige	62	4.286	18	843	30	1.354	110	6.483
Veneto	200	16.851	93	6.775	4	72	297	23.698
Friuli Venezia Giulia	62	3.460	87	1.238	-	15	156	4.713
Emilia Romagna	211	8.443	194	7.051	9	556	414	16.050
Toscana	127	3.917	166	3.011	1	-	294	6.928
Umbria	17	513	28	888	-	-	45	1.401
Marche	98	2.659	28	667	-	99	133	3.425
Lazio	14	807	57	1.905	1	50	72	2.762
Abruzzo	27	1.638	30	1.496	-	-	57	3.134
Molise	2	63	19	786	-	-	21	849
Campania	-	165	22	873	1	50	30	1.088
Puglia	52	2.183	106	4.758	3	292	161	7.233
Basilicata	7	242	17	579	3	147	27	968
Calabria	10	489	51	2.207	2	12	63	2.708
Sicilia	39	1.505	153	4.238	2	102	194	5.845
Sardegna	14	232	60	823	5	55	79	1.110
Italia	1.444	70.363	1.627	59.099	88	4.206	3.159	133.668

* N.B. Non tutti i Centri hanno indicato il numero dei posti letto

Strutture residenziali per anziani

Anno 1994

TOTALE REGIONI	Strutture	Posti letto*
Piemonte	528	18.695
Liguria	164	7.602
Valle D'Aosta	31	844
Lombardia	283	18.132
Trentino Alto Adige	110	6.483
Veneto	297	23.698
Friuli Venezia Giulia	156	4.713
Emilia Romagna	414	16.050
Toscana	294	6.928
Umbria	45	1.401
Marche	133	3.425
Lazio	72	2.762
Abruzzo	57	3.134
Molise	21	849
Campania	30	1.088
Puglia	161	7.233
Basilicata	27	968
Calabria	63	2.708
Sicilia	194	5.845
Sardegna	79	1.110
Italia	3.159	133.668

* N.B. Non tutti i Centri hanno indicato il numero dei posti letto

Strutture residenziali per anziani

Anno 1994

TOTALE REGIONI	Strutture	Posti letto*
Totale Nord-Ovest	1.006	45.276
Totale Nord-Est	977	50.944
Totale Centro	544	14.516
Totale Sud	359	15.980
Totale Isole	273	6.955
Totale Italia	3.159	133.668

* N.B. Non tutti i Centri hanno indicato il numero dei posti letto

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Strutture residenziali per anziani

Anno 1994

PROVINCIA	Strutture	Posti letto*
Alessandria	54	-
Asti	55	3.156
Biella	29	693
Cuneo	78	-
Novara	42	2.412
Torino	230	10.630
Vercelli	20	887
Verbano-Cusio-Ossola	20	917
Piemonte	528	18.695
Genova	87	4.252
Imperia	27	1.757
La Spezia	17	541
Savona	33	1.052
Liguria	164	7.602
Aosta	31	844
Valle D'Aosta	31	844
Bergamo	-	-
Brescia	-	-
Como	52	3.421
Cremona	42	3.690
Lecco	-	-
Lodi	-	-
Mantova	39	2.088
Milano	32	830
Pavia	56	3.398
Sondrio	23	1.610
Varese	39	3.095
Lombardia	283	18.132
Bolzano	59	2.572
Trento	51	3.911
Trentino-Alto Adige	110	6.483
Belluno	28	2.201
Padova	15	1.250
Rovigo	22	1.664
Treviso	46	4.645
Venezia	48	3.314
Verona	76	4.829
Vicenza	62	5.795
Veneto	297	23.698
Gorizia	16	1.088
Pordenone	24	115
Trieste	82	105
Udine	34	3.405
Friuli-Venezia Giulia	156	4.713

* N.B.: Non tutti i Centri hanno indicato il numero dei posti letto

segue: **Strutture residenziali per anziani**

Anno 1994

PROVINCIA	Strutture	Posti letto*
Bologna	98	3.478
Ferrara	38	2.226
Forlì	37	1.695
Modena	54	2.342
Parma	45	526
Piacenza	25	1.458
Ravenna	54	2.362
Reggio Emilia	39	1862
Rimini	24	101
Emilia Romagna	414	16.050
Arezzo	35	1.103
Firenze	68	-
Grosseto	18	715
Livorno	20	-
Lucca	26	540
Massa Carrara	18	604
Pisa	35	1.397
Pistoia	7	459
Prato	26	504
Siena	41	1.606
Toscana	294	6.928
Perugia	30	879
Terni	15	522
Umbria	45	1.401
Ancona	39	1.950
Ascoli	20	610
Macerata	27	-
Pesaro-Urbino	47	865
Marche	133	3.425
Frosinone	11	377
Latina	19	314
Rieti	11	305
Roma	18	993
Viterbo	13	773
Lazio	72	2.762
Chieti	15	1.035
L'Aquila	22	944
Pescara	14	691
Teramo	6	464
Abruzzo	57	3.134

* N.B.: Non tutti i Centri hanno indicato il numero dei posti letto

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: Strutture residenziali per anziani

Anno 1994

PROVINCIA	Strutture	Posti letto*
Campobasso	16	579
Isernia	5	270
Molise	21	849
Avellino	19	796
Benevento	6	218
Caserta	5	74
Napoli	-	-
Salerno	-	-
Campania	30	1.088
Bari	94	4856
Brindisi	12	579
Foggia	16	904
Lecce	29	894
Taranto	10	-
Puglia	161	7.233
Matera	8	282
Potenza	19	686
Basilicata	27	968
Catanzaro	15	588
Cosenza	25	1.550
Crotone	12	316
Reggio Calabria	-	-
Vibo Valentia	11	254
Calabria	63	2.708
Agrigento	17	538
Caltanissetta	9	382
Catania	23	1.108
Enna	10	-
Messina	37	1.211
Palermo	27	1.527
Ragusa	37	-
Siracusa	10	267
Trapani	24	812
Sicilia	194	5.845
Cagliari	24	-
Nuoro	34	381
Oristano	13	439
Sassari	8	290
Sardegna	79	1.110
TOTALE REGIONI	3.199	133.668

* N.B.: Non tutti i Centri hanno indicato il numero dei posti letto.

Strutture non residenziali per anziani

Anno 1994

TOTALE REGIONI	Strutture	Utenti*
Piemonte	206	21.320
Liguria	75	10.433
Valle D'Aosta	-	-
Lombardia	260	33.440
Trentino Alto Adige	52	22.685
Veneto	221	36.804
Friuli Venezia Giulia	48	2.367
Emilia Romagna	195	12.776
Toscana	131	15.080
Umbria	44	15.198
Marche	118	16.007
Lazio	180	36.698
Abruzzo	90	11.409
Molise	25	2.291
Campania	39	7.423
Puglia	101	10.929
Basilicata	15	1.107
Calabria	122	12.794
Sicilia	86	17.075
Sardegna	79	3.725
Italia	2.087	322.561

* N.B.: Non tutti i Centri hanno indicato il numero dei posti letto.

Strutture non residenziali per anziani

Anno 1994

TOTALE REGIONI	Strutture	Utenti*
Totale Nord-Ovest	541	68.193
Totale Nord-Est	516	104.632
Totale Centro	473	82.983
Totale Sud	392	45.953
Totale Isole	165	20.800
Totale Italia	2.087	322.561

* N.B.: Non tutti i Centri hanno indicato il numero degli utenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Strutture non residenziali per anziani

Anno 1994

PROVINCIA	Strutture	Utenti
Alessandria	12	-
Asti	20	2.931
Biella	11	1.520
Cuneo	1	662
Novara	42	4.023
Torino	105	14.167
Vercelli	7	435
Verbano-Cusio-Ossola	7	582
Piemonte	206	24.320
Genova	27	3.486
Imperia	19	3.195
La Spezia	11	2.168
Savona	15	1.584
Liguria	75	10.433
Aosta	-	-
Valle D'Aosta	-	-
Bergamo	-	-
Brescia	-	-
Como	57	9.518
Cremona	30	2.157
Lecco	-	-
Lodi	-	-
Mantova	23	5.308
Milano	57	550
Pavia	20	2.399
Sondrio	11	2.764
Varese	62	10.744
Lombardia	260	33.440
Bolzano	37	22.685
Trento	15	-
Trentino-Alto Adige	52	22.685
Belluno	10	1.635
Padova	38	5.358
Rovigo	8	4.669
Treviso	59	9.482
Venezia	22	4.334
Verona	36	7.763
Vicenza	48	3.563
Veneto	221	36.804
Gorizia	3	272
Pordenone	16	133
Trieste	7	611
Udine	22	1.351
Friuli-Venezia Giulia	48	2.367

* N.B. Non tutte le strutture hanno indicato il numero degli utenti.

segue Strutture non residenziali per anziani

Anno 1994

PROVINCIA	Strutture	Utenti
Bologna	11	146
Ferrara	16	6.872
Forlì	20	3.109
Modena	24	4.117
Parma	33	2.088
Piacenza	9	2.566
Ravenna	24	4.837
Reggio Emilia	51	16.931
Rimini	7	2.110
Emilia Romagna	195	42.776
Arezzo	25	4.435
Firenze	21	1.049
Grosseto	7	280
Livorno	18	-
Lucca	16	1.474
Massa Carrara	4	447
Pisa	7	1.386
Pistoia	1	10
Prato	11	-
Siena	21	5.999
Toscana	131	15.080
Perugia	29	9.296
Terni	15	5.902
Umbria	44	15.198
Ancona	42	5.895
Ascoli	37	7.278
Macerata	23	40
Pesaro-Urbino	16	2.794
Marche	118	16.007
Frosinone	35	6.626
Latina	34	8.397
Rieti	22	3.345
Roma	34	9.848
Viterbo	55	8.482
Lazio	180	36.698
Chieti	36	5.981
L'Aquila	29	1.893
Pescara	13	1.854
• Teramo	12	1.681
Abruzzo	90	11.409

* N.B. Non tutte le strutture hanno indicato il numero degli utenti.

segue: Strutture residenziali per anziani

Anno 1994

PROVINCIA	Strutture	Utenti*
Campobasso	19	1.880
Isernia	6	411
Molise	25	2.291
Avellino	19	1.460
Benevento	14	2.751
Caserta	6	209
Napoli	-	-
Salerno	-	-
Campania	39	7.423
Bari	26	5.455
Brindisi	8	2.162
Foggia	14	1.015
Lecce	31	2.267
Taranto	22	-
Puglia	101	10.929
Matera	5	355
Potenza	10	752
Basilicata	15	1.107
Catanzaro	22	2.473
Cosenza	58	8.711

segue: Strutture residenziali per anziani

Anno 1994

PROVINCIA	Strutture	Utenti*
Crotone	31	1.221
Reggio Calabria	-	-
Vibo Valentia	11	386
Calabria	122	12.794
Agrigento	3	490
Caltanissetta	3	260
Catania	12	1.964
Enna	10	2.465
Messina	18	2.227
Palermo	13	1.102
Ragusa	-	-
Siracusa	12	7.061
Trapani	8	1.506
Sicilia	86	17.075
Cagliari	29	-
Nuoro	29	2.169
Oristano	17	1.256
Sassari	4	300
Sardegna	79	3.725
Italia	2.087	322.561

* N.B. Non tutte le strutture hanno indicato il numero degli utenti.

PAGINA BIANCA